

Nota tecnica

A cura del Servizio legislativo e qualità della legislazione

Relazione alla clausola valutativa della l.r. 7/98 e successive modifiche “Organizzazione turistica regionale – interventi per la promozione e commercializzazione turistica ” (ogg.2778)

Con la l.r. 2/2007 è stata inserita una clausola valutativa nella l.r. 7/98, all’art.19 bis.

La clausola prevede che, ogni tre anni a partire dalla prima presentazione all’Assemblea legislativa del programma poliennale¹ e, successivamente, prima della presentazione di ogni programma per tutto il periodo di attuazione della legge, la Giunta, avvalendosi anche dell’Osservatorio regionale sul turismo, presenti una relazione alla Commissione assembleare competente.

La clausola prevede che la relazione fornisca informazioni su quesiti specifici al fine di valutare l’attuazione della legge e i risultati ottenuti nell’attività di promozione e commercializzazione turistica.

Di seguito, un’analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta evidenziando alcuni passaggi che potrebbero essere approfonditi alla luce dei quesiti della clausola.

1) Procedura di consegna della relazione

La legge è stata approvata nel 2007 e la Giunta ha presentato quest’anno la prima relazione in risposta alla clausola. La relazione era stata inserita dal Presidente dell’Assemblea nell’elenco delle relazioni in scadenza, ai sensi di quanto previsto dall’art. 103 c.3 del Regolamento.

Nelle more dell’approvazione del programma poliennale, la Giunta delibera annualmente le “Linee guida generali per la promozione e commercializzazione turistica” (le ultime, riferite al 2013, con DGR 446/2012), per la cui analisi la relazione mantiene la tempistica triennale indicata nella clausola valutativa fornendo informazioni sul triennio 2008-2010.

Ai fini della prossima relazione (che riguarderà il triennio 2011-2013), compatibilmente con i tempi tecnici di raccolta ed elaborazione dei dati, sarebbe auspicabile che la presentazione della relazione avvenisse entro il 2014.

¹ La l.r. 13/2007 ha emendato la l.r. 2/2007, introducendo l’art. 15 bis nella quale si prevede che la Giunta possa dare attuazione alla legge anche nelle more dell’approvazione del programma poliennale

2) Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

In premessa, primo capitolo della relazione, si descrivono gli obiettivi della l.r. 7/98 e delle modifiche introdotte con la l.r.2/2007 e si evidenziano i soggetti coinvolti nell'attuazione della legge (Regione, Comitato di Concertazione Turistica, APT Servizi, le Unioni di Prodotto, le aggregazioni di imprese, le Province).

Sempre in premessa si evidenzia come il Governo non abbia stanziato le risorse per cofinanziare i Sistemi Turistici Locali (STL): pertanto il quesito riportato alla lettera d) della clausola sui risultati derivanti dall'istituzione dei STL non è stato sviluppato.

Le risposte ai quesiti della clausola sono contenute nei capitoli 2 e 3. Nel capitolo 2 si forniscono alcuni dati sul mercato turistico richiesti dalla lettera a) della clausola, si risponde ai quesiti b) e c) e si anticipa il quadro delle risorse finanziarie, quesito previsto alla lettera e), poi descritto nel capitolo 3).

Di seguito, seguendo i quesiti della clausola, si propongono alcune osservazioni e spunti di ulteriore approfondimento da sottoporre alla VI Commissione.

a) evoluzione del mercato turistico in Emilia-Romagna e tendenze in atto di cui tenere conto per incentivare e promuovere l'offerta turistica regionale

Nei paragrafi dedicati ad APT Servizi (2.2) e Unioni di Prodotto (2.3) la relazione fornisce alcuni dati su arrivi e presenze turistiche per gli anni 2007 e 2010. Manca però l'analisi dell'evoluzione del mercato turistico nel triennio e delle tendenze in atto, così come previsto dal quesito della clausola valutativa.

Un approfondimento di questi aspetti sarebbe invece importante, in quanto obiettivo primario della valutazione delle politiche pubbliche è la creazione di un percorso virtuoso che fornisca informazioni utili anche per la futura programmazione.

b) come e in che misura l'attività di APT Servizi ha favorito la promozione dell'attività turistica della Regione Emilia-Romagna, in particolare nei mercati internazionali

Il paragrafo 2.2 è dedicato ad APT Servizi srl, lo strumento con cui la Regione persegue l'obiettivo di aumentare la quota di mercato estero.

La Giunta fornisce alcuni dati su arrivi e presenze per mercato di riferimento confrontando gli anni 2007 e 2010. La risposta al quesito potrebbe essere completata proponendo approfondimenti sulla realizzazione dei macro progetti "Mercato Italia", "Mercato estero" e "Web e New Media", citati nel capitolo 3 nell'ambito della descrizione dei Piani Marketing, ossia su come APT abbia operato per la promozione turistica sui mercati internazionali.

c) come ed in che misura l'attività delle unioni di prodotto ha contribuito a rafforzare ed integrare i prodotti turistici della regione, con particolare riguardo al mercato nazionale, unitamente ad una valutazione complessiva per tipologia di aggregazione di prodotto

Il paragrafo 2.3 è dedicato alle Unioni di Prodotto, associazioni costituite da soggetti pubblici e privati che operano per la promozione turistica con interesse prevalente sul mercato interno.

La relazione evidenzia come, nel corso del triennio, le Unioni di Prodotto, abbiano lavorato su un numero crescente di progetti compresi nei loro Programmi annuali di promozione. Si riporta infatti una tabella dove, per ogni anno, si indicano i principali progetti realizzati.

Nella relazione si presentano alcuni dati sugli investimenti dedicati alle azioni di commercializzazione turistica nel triennio 2008-2010, evidenziando l'incidenza dell'intervento pubblico e privato, da cui emerge che *"un euro di cofinanziamento pubblico ne genera quasi 6 da parte dei privati, creando un circolo virtuoso di notevoli dimensioni e di certo impatto verso il mercato"*.

Rispetto ai temi della destagionalizzazione e dell'innovazione tecnologica, nella relazione si richiama come queste politiche regionali si confermino strategiche.

Disporre di approfondimenti dedicati a questi temi, contestualizzandoli per le singole Unioni di Prodotto, consentirebbe una valutazione più completa.

e) ammontare delle risorse e loro ripartizione per il finanziamento dei programmi, dei progetti e delle iniziative previste

Il capitolo 3 della relazione (il cui contenuto è sintetizzato anche nel paragrafo 2.1) risponde esaustivamente alla lettera e) della clausola.

Nel capitolo vengono illustrate le risorse finanziarie regionali impegnate per il triennio 2008-2010, pari a oltre 60 milioni di euro, già interamente liquidate ai soggetti beneficiari. Le tabelle forniscono la ripartizione dei finanziamenti per anno, soggetto referente e finalità. In particolare, la tabella 2 evidenzia l'effetto moltiplicatore delle risorse regionali che porta a ulteriori investimenti da parte di altri soggetti pubblici e privati: complessivamente nel triennio 2008-2010 le risorse per la promozione e commercializzazione turistica superano così i 135 milioni.